



ANNO II NUMERO 19

Domenica 27 maggio *La Galopera*

SABATO 19 MAGGIO 2012

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato e lo si trova presso: Movida Bar Edicola, Farmacia Maddalene, Panificio Fantasie di pane, Bar Armony, Bar Fantelli, Az. Agricola Desy. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Telefono: 329 7454736. Tiratura 400 copie - Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Domenica prossima 27 maggio

Con la Galopera torna la carica degli ottomila

Maddalene si appresta a vivere la sua annuale invasione di podisti domenica 27 maggio prossimo, in occasione della 28^a edizione de *La Galopera*, la marcia non competitiva organizzata dal Marathon Club. Per una giornata il nostro quartiere si trasformerà in un grande spazio attrezzato per ospitare gli oltre ottomila marciatori previsti, tempo permettendo. Per questa occasione tutti i 280 soci del Marathon saranno occupati nell'impegnativo sforzo organizzativo per garantire ai partecipanti la sicurezza e l'ospitalità ormai consolidate così da offrire loro la possibilità di ammirare tutto quello che di meglio può offrire un rione ancora fortunatamente immerso in una rigogliosa natura fatta di campi da poco tirati a nuovo da agricoltori amanti del loro lavoro e da cui spuntano già le tenere piantine di granoturco e da brevi colli che circoscrivono ad ovest al città, offrendo al passante uno scorci davvero invidiabile di colori e paesaggi unici in questa parte di inoltrata primavera.

I marciatori che invaderanno strade, piazze e ogni altro spazio potranno scegliere tra i percorsi di chilometri 5,5 oppure 7,5, o 12 o 20 lungo i quali troveranno diversi previsti ristori.

Gli itinerari studiati dagli organizzatori hanno caratteristiche tali per cui ogni partecipante potrà individuare il tratto da percorrere più consono alle proprie possibilità, ivi compresi i portatori di handicap, per i quali è stato pensato un tracciato facilitato e adatto alle loro particolari necessità. Le medesime attenzioni sono state poste anche per i più piccoli, i bambini della scuola materna locale, i ragazzi delle scuole elementari e medie non solo di Maddalene ma anche della città, stante la consolidata esperienza degli organizzatori del Marathon Club.

I podisti sono attesi dall'intera provincia di Vicenza e da quelle contermini, oltre che da fuori regione. Sono coloro che hanno cominciato parecchi anni or sono a partecipare alla marcia di Maddalene, per quanto di bello e naturale offre loro, abbinato alla simpatia e al calore dei promotori i quali amano congedarsi dagli ospiti offrendo il tradizionale minestrone casereccio al termine della più importante e partecipata manifestazione podistica di Vicenza città.

La partenza avverrà dal Centro sportivo parrocchiale e si snoderà, poi, attraverso marciapiedi, piste ciclabili e i panoramici sentieri sul Monte Crocetta,

per arrivare fino a Maddalene Vecchie, dove i podisti potranno soffermarsi a visitare la quattrocentesca chiesa di S. Maria Maddalena e ammirare l'ultimo gioiello, la copia d'autore della *Flagellazione di Cristo* della bottega di Jacopo Da Ponte, inaugurato il 31 marzo scorso, opera del prof. Corrado Zilli. Proseguendo, si incontrerà ancora natura con le lussureggianti risorgive della Seriola, il Trozzo ed infine il Bosco Urbano.

La manifestazione sarà ripresa anche dall'emittente TVA Vicenza, la quale manderà in onda il servizio con orari e modalità che saranno resi noti il giorno della marcia.

La Galopera avrà una appendice venerdì 1 giugno alle ore 21, con la *Lucciolata*, la marcia di beneficenza in notturna, la cui offerta libera di partecipazione andrà devoluta interamente alla Casa di Via di Natale di Aviano, noto centro di cura dei tumori e assistenza ai malati terminali e ai loro familiari.

Per ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni gli organizzatori sono disponibili presso la sede del Marathon Club, a Maddalene, telefono 0444/98.08.64 o nella persona del presidente del medesimo club Albano Mussolini, al cellulare 338 74.46.934.

Dal 18 al 27 maggio prossimo

Il Festival Biblico (dal sito Internet www.cercoiltuovolto.it)

I Festival Biblico si avvia alla sua ottava edizione e rinnova la scommessa sulle sacre Scritture quale libro di fede e di vita e proposta ricca di umanità per ciascuno di noi e per tutti.

La nuova edizione avrà per titolo *Perché avete paura? (Mc 4,40)*. La speranza dalle scritture e si svolgerà con la fortunata formula di accostamento multiforme alla Bibbia.

Il tema parte dalle tante paure che, in un'epoca in cui si era ingenuamente sognato che la forza della ragione disolvesse ogni tenebra, si fanno inaspettatamente vive fra tanta gente. E sollecita ad andare oltre a chiedersene il perché. Questo significa introdursi in un pensare la condizione umana che mostri come per l'uomo l'emozione che chiamiamo paura abbia senso e diventi vitale e non paralizzante se rapportata alla capacità di sperare di una speranza insieme timida e affidabile.

Essa fa irruzione in un ordine chiuso e vi apre cammini di esistenza e storia. Passione per il possibile, invio ed esodo, smentita alla realtà della morte, risposta della sovrabbondanza del senso, all'abbondanza del non senso sono i segni della novità della speranza che sembrano prenderci alla sprovvista.

Saranno oltre 120 gli ospiti, due i capoluoghi di provincia sedi della manifestazione e altri dodici i centri interessati, con un carattere sempre più internazionale grazie a diverse personalità provenienti da ogni parte del mondo e a un simposio accademico sulle terre della Bibbia. La serata inaugurale si terrà giovedì 24 maggio quando, nella Cattedrale di Vicenza, il priore della Comunità di Bose Enzo Bianchi dialogherà con Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della sera, in un omaggio al cardinal Carlo Maria Martini, grande conoscitore e «diffusore» della Scrittura.

Gli ambiti di approfondimento del Festival saranno quattro: biblico-teologico (*La Speranza dalla Parola*), socio-culturale (*La Speranza dall'Uomo*), storico-archeologico (*La Speranza dalle Terre*), artistico-musicale (*La Speranza dalla bellezza*). I centri della diocesi vicentina interessati dal Festival diventano quest'anno dodici: Bassano del Grappa, Nove, Valdagno, Brogliano, Arzignano, Chiampino, Lonigo, Montecchio Maggiore, Dueville, Marola, Schio e Piazzola sul Brenta.

Novità assoluta del Festival 2012 sarà il focus sulle terre bibliche *Linfa dell'ulivo*, organizzato dall'Ufficio pellegrinaggi della diocesi di Vicenza, che riunirà esperti, studiosi, storici, archeologi dei territori interessati dalla Bibbia per analizzare le scoperte più significative, i ritrovamenti, le indagini storiche e storiografiche riguardanti la Scrittura, le sue terre e la sua storia.

A ben pensare

Lasciare un mondo migliore

di Domenico Dal Sasso

La primavera sembra sbocciare sicura, annunciata da giorni improvvisi di sole, dall'erba che preme e dai campi d'orzo e di frumento che dispongono tappeti di smeraldo, poi torna la nebbia ed il freddo di notte ghiacciate e i rami stentano a mettere gonfiori di gemme. E' in atto un cambiamento di clima che rende incerte le nostre previsioni. Ma resta intatto in noi il bisogno della natura e l'attesa del suo risveglio. E negli orti taluni vangatori solerti vogliono forzare la terra a rimettersi in movimento, rivoltandola.



La Madre Terra

La terra vi concede generosamente i suoi frutti, e non saranno scarsi se solo saprete riempirvi le mani. E scambiandovi i doni della terra scoprirete l'abbondanza e sarete saziati. Ma se lo scambio non avverrà in amore e in generosa giustizia, renderà gli uni avidi e gli altri affamati. Quando voi, lavoratori del mare dei campi e delle vigne, incontrate sulle piazze del mercato i tessitori e i vasai e gli speziali, invocate lo spirito supremo della terra affinché scenda in mezzo a voi a santificare le bilance e il calcolo, affinché il valore corrisponda a valore.

E non tollerate che tratti con voi chi ha la mano sterile, perché vi renderà chiacchiere in cambio della vostra fatica. A tali uomini direte: «Seguiteci nei campi o andate con i nostri fratelli a gettare le reti nel mare. La terra e il mare saranno con voi generosi quanto con noi». E se là verranno i cantori, i danzatori e i suonatori di flauto, comprate pure i loro doni. Anch'essi sono raccoglitori di incenso e di frutti, e ciò che vi offrono, benché sia fatto della sostanza dei sogni, distillano ornamento e cibo all'anima vostra. E prima di lasciare la piazza del mercato, badate che nessuno vada via a mani vuote. Poiché lo spirito supremo della terra non dormirà in pace nel vento sino a quando il bisogno dell'ultimo di voi non sarà appagato.

Estratta dal "Profeta", di Khalil Gibran

Se in una giornata di sole il vento spazza l'aria e svela montagne innevate e stagliate nel cielo, il concerto di natura e di creato entra con emozione negli occhi e l'evidenza lo rende indiscutibile.

Un amico dei giovani, Robert Baden Powell, fondatore dello scoutismo - il movimento educativo che si caratterizza per il grande risalto che dà alla natura come ambiente educativo - ha lasciato un messaggio straordinario per semplicità e profondità: "Cari Scouts... io ho trascorso una vita felicissima e desidero che ciascuno di voi abbia una vita altrettanto felice. Credo che il Signore ci abbia messo in questo mondo meraviglioso per essere felici e godere la vita. La felicità non dipende dalle ricchezze né dal successo nella carriera, né dal cedere alle nostre voglie. Un passo verso la felicità lo farete conquistandovi salute e robustezza finché siete ragazzi, per poter "essere utili" e godere la vita pienamente, una volta fatti uomini. Lo studio della natura vi mostrerà di quante cose belle e meravigliose Dio ha riempito il mondo per la vostra felicità. Procurate di lasciare questo mondo un po' migliore di quello che avete trovato". (da Scoutismo per ragazzi).



Un mondo un po' migliore vuol dire anche un po' più bello. Forse senza saperlo, coloro che la terra la coltivano, la curano, la preparano, la sarchiano, la seminano, la irrigano nel bisogno, potano piante e curano filari, sfalciano, mietono, raccolgono e così facendo modificano l'aspetto della terra in una successione di quadri e di colori, contribuiscono al suo miglioramento, creandone vestiti di bellezza. Come dei murales schizzati con maestria sui muri delle città e sui muraglioni di cinta delle fabbriche o sulle armature di cemento delle stazioni, che risaltano la vivezza e la fantasia dei colori estesi, così i terreni agricoli in mezzo alle aree urbanizzate e industrializzate disegnano la festa della natura, fra le strutture di fabbriche e le strade e i centri commerciali. Non è più molta la terra rimasta agricola nel nostro territorio, ed è sempre più sottoposta alla voglia di sottrarla al suo uso secolare per dare spazio a progetti di "progresso".

Nella festa provinciale del Ringraziamento celebrata nel novembre 2001 nel tempio ossario di Bassano, il vescovo Nonis si è

rivolto agli Amministratori locali per ricordare che dipende da loro la gestione della poca terra agricola che è ancora riservata - ha detto testualmente - "alla fatica dei coltivatori, alla gioia dei nostri occhi, alla sicurezza della nostra alimentazione, alla cura e tutela dell'ambiente".

Quattro funzioni straordinariamente concentrate. Anzitutto l'agricoltura è il lavoro degli agricoltori. E' la loro fatica. Causa di molte preoccupazioni. Fonte di incertezza e spesso di scoraggiamento. Ragione profonda di vita, di impegno e di soddisfazioni non sempre dicibili. "Alla gioia dei nostri occhi" significa che tutti beneficiamo del lavoro agricolo godendo della bellezza che dispone sulla terra, con quegli effetti di colori, di volumi, di paesaggio, di senso della creazione che gli occhi colgono in visioni mutevoli secondo le stagioni, le coltivazioni, la forma del terreno. Visioni in cui la sostanza dell'intreccio della natura e dell'uomo che dialoga con forza con lei attraverso i propri strumenti e mezzi di lavoro. Che la terra agricola sia riservata "alla sicurezza della nostra alimentazione" significa che l'esito del lavoro degli agricoltori sono i prodotti che diventano il nostro cibo e dalla loro sanità e qualità dipende la nostra salute. Una condizione della nostra felicità. Dalle mani intelligenti e dall'esperienza dei coltivatori, che hanno bisogno di quella terra per farvi crescere le piante e gli animali, escono le cose che spesso crediamo siano frutto automatico delle macchine. Poi ancora, da ultimo, la terra agricola è riservata "alla cura e alla tutela dell'ambiente". Perché coltivare la terra vuol dire curarne i movimenti biologici e assecondarne i cicli, vuol dire regolare le interazioni tra gli elementi, come l'impatto della pioggia e lo scorrimento delle acque, come il mantenimento dell'humus e gli equilibri degli ecosistemi coltivati. Quello dei coltivatori è un lavoro d'artisti. Non sempre, purtroppo si riconosce il loro merito.

Tratto da *Agri-cultura* di Domenico Dal Sasso, Vicenza, 2009

Quando già avevamo chiusa l'impaginazione del numero 18 di Maddalene Notizie, ci ha raggiunto la triste notizia del grave lutto che ha colpito Emanuela Maran, collaboratrice di questo periodico, oltre che amica di vecchia data.

Anche se a distanza di tempo, la redazione di Maddalene Notizie si stringe a Emanuela, alle figlie Marta e Nicole e al figlio Marco in questo particolare momento di sofferenza per la perdita di Vittorino, marito e padre affettuoso.

Variante alla strada Pasubio: c'è il progetto definitivo

di Gianlorenzo Ferrarotto

Probabilmente questa volta si fa sul serio. Almeno secondo le dichiarazioni dell'Assessore alla Viabilità della Provincia di Vicenza Giovanni Forte, che martedì 15 maggio scorso ha presentato ufficialmente il progetto definitivo del primo stralcio di un tracciato di cui si discute da oltre trent'anni e che, una volta completato, permetterà al traffico pesante, oggi obbligato a transitare per strada Pasubio e viale del Sole, di scorrere veloce senza attraversare più le due arterie cittadine da troppi anni non più idonee a sopportare un transito veicolare aumentato a dismisura, soprattutto dopo il 1992, quando Variati, anche allora sindaco di Vicenza, con una ordinanza che non ha avuto opposizioni, ha chiuso ai veicoli pesanti Viale Dal Verme, i quali non avendo alternative, si sono riversati su strada Pasubio.

Il progetto consiste nella trasposizione su carta dell'accordo sottoscritto nel maggio dello scorso anno tra Anas, Provincia di Vicenza, Regione Veneto, Comuni di Vicenza, Costabissara e Società Autostrada Brescia-Padova. Ed è stata proprio quest'ultima, nel rispetto dell'accordo, a redigere il progetto.

“La più grande soddisfazione – ha esordito l'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Forte – è avere accolto le richieste fatte dai Comuni, prevedendo il massimo delle mitigazioni per ridurre l'impatto sia sull'ambiente che sulle vicine zone residenziali. Un impegno importante anche e soprattutto dal punto di vista economico, ma doveroso per salvaguardare i luoghi che attraversiamo.”

Un impegno che si traduce in 75 milioni di euro, costo totale del primo stralcio della bretella che si stacca da viale del Sole, davanti alla sede della nuova Camera di Commercio, e si collega poi all'esistente SP 46 al Moracchino, poco prima dell'incrocio con strada di Costabissara.

Si tratta complessivamente di 5,3 km di strada ad una corsia per ogni senso di marcia, ma già predisposta per il raddoppio. Due gli svincoli, uno in ingresso su viale del Sole, con viadotto sopraelevato per l'immissione diretta di chi proviene dall'autostrada, e l'altro in uscita a raso. Tre i sottopassi, agli incroci con le strade esistenti: la SP 36 di Gambigliano, la strada Comunale Ambrosini e via Pian delle Maddalene. La sezione stradale tipo è in rilevato, mentre per le sezioni in trincea la strada poggerà su apposite vasche, vista la vicinanza delle falde.

Massima attenzione è stata prestata a pedoni e ciclisti, tanto che lungo tutto il tracciato sarà presente una pista ciclopedinale con specifici sottopassi per gli attraversamenti in sicurezza.

Le mitigazioni riguardano non solo il posizionamento della strada, il più possibile rispettoso delle caratteristiche del territorio, ma anche il rumore e la visuale. Verrà infatti usato asfalto fonoassor-



Un tratto della campagna vista da via Biron di Sotto interessata dall'attraversamento della “bretella”

bente e verranno posizionati 3,8 km di barriere antirumore; sono inoltre previsti circa 105 mila metri quadrati di opere a verde, con fasce boscate che vanno dai 5 ai 15 metri di larghezza.

Mentre la Provincia presenta il progetto agli interessati, Comuni e Comitati in primis, i tecnici di Autostrada stanno cominciando a lavorare al progetto definitivo, in modo da ottenere quanto prima tutte le autorizzazioni necessarie per iniziare i lavori. E' verosimile che entro sei mesi possano iniziare gli espropri.

“Nel frattempo – ha spiegato Forte - con il Presidente dell'Autostrada Attilio Schneck incontreremo le categorie economiche e gli altri protagonisti della vita politica ed economica locale, in modo da fare rete e ottenere i soldi che mancano.” Sul piatto, per ora, ci sono 42,8 milioni di euro, quindi ne servono ancora più di 30. *“Ma sono convinto – ha concluso l'assessore - che se c'è unità di intenti riusciamo a trovare anche i soldi, così come è successo per altre grandi infrastrutture come la Valdastico Sud”.*

Se queste sono le notizie fornite dall'assessore Forte, altre informazioni provenienti dai numerosi Comitati Bretella evidenziano situazioni diverse e richieste ancora inascoltate segnalate in una lettera datata 10 maggio 2012 indirizzata a Variati, nella quale sollecitano nuovamente un incontro urgente con lo stesso primo cittadino che non intende riceverli, avendo delegato la questione della variante alla strada 46 del Pasubio all'assessore ai lavori pubblici e alle infrastrutture stradali Ennio Tosetto.

La scelta operata dal Sindaco non è andata giù ai rappresentanti degli otto Comitati che avrebbero preferito averlo come interlocutore unico, stante il ruolo istituzionale da lui ricoperto.

Motivo di un'altra lettera datata sempre 10 maggio, indirizzata all'assessore For-

te, la lamentala che troppo poco sia stato recepito di quanto richiesto dai cittadini e Comitati. Ed elencano dettagliatamente gli aspetti prioritari della attuale progettazione, come le fasce alberate profonde 15 metri che rischiano di essere sradicate nel caso di ampliamento delle corsie di marcia, vanificando non solo il costo, ma soprattutto la loro funzione.

Osservazioni vengono anche presentate in riferimento agli svincoli: rotatoria e non cavalcavia di viale del Sole, rotatoria del Moracchino, sottopassi sulla S.P. 36 di Gambigliano, via Ambrosini e via Maddalene e piste ciclopedinale: realizzandoli per una strada di tipi C1, si otterebbe una significativa riduzione dei costi. Per non parlare dello studio del traffico realizzato a cura della Setaf nel 2005, ormai datato ed inattendibile. Come si vede i Comitati insistono ancora per soluzioni diverse. Ma forse ormai le scelte sono state fatte. C'è fretta di iniziare a lavorare per dare una risposta a chi vive ancora con l'incubo traffico nelle due arterie cittadine interessate.

Buone iniziative

Progetto G.A.S.: risparmiare insieme mangiando bene

La cooperativa Il Mosaico vuole promuovere la nascita di un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) al Villaggio del Sole e nei quartieri limitrofi.

Un G.A.S. è un gruppo di persone, di famiglie o di associazioni che si riunisce per fare un acquisto collettivo di generi alimentari.

Lo scopo è risparmiare sulla spesa, avere prodotti locali e di stagione, sostenere la produzione territoriale e facilitare l'incontro.

Questo invito intende avviare la costituzione del gruppo presentando il progetto e rispondendo alle curiosità di chi è interessato.

Vi aspettiamo, quindi, mercoledì 30 maggio alle ore 20,30 presso le opere parrocchiali del Villaggio del Sole in via C. Colombo 45.

Per informazioni: info@ilmosaico.info o chiedere di Carlo cell. 338 9788022.



**GRUPPI
D'ACQUISTO
SOLIDALE**

Visti e conosciuti

Gli alpini "penne mozze" di Maddalene

C'erano anche loro, domenica scorsa 13 maggio a Bolzano per l'adunata nazionale degli Alpini. In undici, degna, anzi degnissima rappresentanza del Gruppo Alpini di Maddalene, partito per l'Alto Adige ancora sabato 12 con un camper e due furgoni attrezzati e con i quali sono rientrati lunedì sera, al termine della sfilata. Quello di Maddalene è uno dei dodici gruppi che appartengono alla Sezione di Vicenza. È un gruppo storico, essendo stato fondato nel 1968 da ex alpini ed artiglieri che avevano svolto il servizio militare in questo speciale corpo. Il primo capogruppo fu l'alpino Speggiorin Antonio, reduce dalle campagne d'Albania, di Grecia e da ultimo, dalla Russia.

Antonio Speggiorin "è andato avanti" come viene definita nel gergo alpino la dipartita di una amico, nel 1972, dopo circa quattro anni di attività del Gruppo di Maddalene. Lo ha sostituito in quello stesso anno un altro alpino, Eugenio Gaspari, rimasto a dirigere il gruppo fino al 2006, quindi



per oltre un trentennio. L'anno successivo prende il posto di capogruppo Roberto Campagnolo, ancora oggi in carica dopo la riconferma del 2010, coadiuvato dall'alpino Luigino Ballardini. Negli anni il Gruppo Alpini di Maddalene si è distinto per l'impegno in quartiere in operazioni di volontariato che sono state molto apprezzate: basti ricordare gli interventi più recenti, quelli effettuati lo scorso anno durante il periodo estivo con la messa in sicurezza della recinzione della terrazza della scuola materna o con la ritinteggiatura delle strutture imbrattate per i bambini al parco giochi di via Cereda. I componenti del Gruppo Alpini operano gratuitamente nei loro servizi che vengono svolti esclusivamente come volontariato a beneficio dell'intera collettività. La quale apprezza moltissimo il loro impegno che talvolta rischia di finire nel dimenticatoio, tante sono le iniziative portate a termine, senza nulla chiedere in cambio, come la sostituzione dei pali della recinzione del Bosco Urbano

al Cristo. Ma non si possono dimenticare anche gli interventi al monumento ai caduti, in parrocchia, con la messa a dimora dell'asta portabandiera o la sistemazione dell'area in via Falzarego, sul Monte Crocetta, nelle vicinanze del monumento ai caduti del 28 aprile 1945.

Come è doveroso rammentare la disponibilità del Gruppo quando si tratta di collaborazioni per necessità varie: lo scorso settembre 2011, in occasione dei festeggiamenti per il centenario della scuola elementare Cabianca, o, in questi giorni, l'impegno nel montare le strutture necessarie per la imminente 10^a Festa di Primavera, a favore della parrocchia.

Gli alpini del Gruppo di Maddalene, che hanno la loro sede presso la ex scuola Silvio Pellico a Maddalene Vecchie, sono orgogliosi di aver contribuito nei giorni dell'alluvione del novembre 2010 con le operazioni di insachettatura della sabbia, presso la sede delle AMCPS, sacchetti poi distribuiti nelle zone interessate dall'esondazione delle acque.

Questi sono gli alpini di Maddalene, gli stessi che saranno presenti anche sabato 19, alla manifestazione *Associazioni in festa*, al campo di via Bellini, nel quartiere di San Lazzaro.

Appuntamento da non perdere

Mostra di pittura a Maddalene

Sarà inaugurata venerdì 25 maggio prossimo presso la sala riunioni al piano superiore del Centro Giovanile di Maddalene, con inizio alle ore 18,00, la mostra collettiva di sette artisti tutti residenti a Maddalene che esporranno le loro tele, i cui soggetti ritraggono scorci tra i più caratteristici del nostro quartiere.

Nell'organizzare questa mostra collettiva, i sette maestri del pennello si augurano che le numerose persone attirate a Maddalene dalla 10^a Festa di Primavera, sappiano cogliere questa opportunità e apprezzare il loro lavoro, frutto esclusivo di tanta passione: nessuno di loro, infatti si considera artista professionista, ma molto più semplicemente persona con la passione per la pittura, arte che consiste nel trasporre su tela, con tecniche miste che vanno dalla pittura ad olio, ad acrilico o ad acquerello, ciò che di bello e colorato il loro occhio percepisce in un determinato momento e luogo.

I pittori che esporranno i loro lavori sono Arcangelo Bettin, anima e promotore della lodevole iniziativa, Davide Piazza, Lorenza Sandon, Corrado Zilli, Narciso Bernardi, Antonio Faccin residenti nel nostro quartiere di Maddalene ed Elisa Pretto, che ne è originaria, per dare una precisa connotazione alla esposizione.

Oltre ai quadri dei diversi artisti, saranno portati in mostra anche alcune sculture in legno ed in pietra, opere di Arcangelo Bettin, di cui una sarà posta in visione al pubblico in anteprima, dopodiché, nel prossimo mese di ottobre, sarà donata alla nostra scuola materna S. Giuseppe per la gioia dei bambini.

La mostra sarà visitabile dal 25 maggio al 4 giugno prossimi tutte le sere dalle ore 19,00 in poi.

AGENDA

dal 19 maggio al 2 giugno 2012

- Domenica 20 maggio** il Gav propone una gita escursionistica da Serrada a Passo Coe. Partenza ore 6,30 dalla sede GAV
- Domenica 20 maggio** il Marathon Club propone la partecipazione alla 39^a Marcia del Cuco a Nove di km. 6, 12 e 22 o in alternativa alla 28^a Marcia dei 4 Campanili a Creazzo di km. 6, 12 e 20.
- Giovedì 24 maggio**, Vicenza, ore 21,00, Chiesa cattedrale, apertura Festival Biblico. Serata inaugurale con Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose e Francesco De Bortoli, direttore de Il Corriere della Sera. Il Festival proseguirà nei giorni di venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 a Vicenza in luoghi diversi. Seguire il programma rintracciabile ovunque
- Venerdì 25 maggio**, Dueville, barchessa e teatro Busnelli, Festa dell'acqua, 6^a edizione, prima di dieci giornate che continueranno con temi e manifestazioni varie fino al 3 giugno prossimo. Informazioni tel. 0444 367214
- Sabato 26 maggio** ore 21,30, Vicenza Piazza dei Signori, concerto di Roberto Vecchioni, nell'ambito del Festival Biblico
- Domenica 27 maggio** il GAV propone una gita in pullman a Riva del Garda - Ferrata di Cima Capi o in alternativa una facile escursione per tutti.
- Giovedì 31 maggio**, Maddalene, ore 21, campo sportivo parrocchiale, spettacolo di cabaret con l'Anonima Magnagati: Fioidepadana. Ingresso Euro 10,00.
- Venerdì 1 giugno** il Marathon invita alla 15^a Lucciolata, marcia di beneficenza in notturna ad offerta libera a favore della Casa di Via di Natale ad Aviano, con partenza alle ore 21 dal centro parrocchiale di Maddalene. All'arrivo, seguirà rinfresco.

Arrivederci in edicola sabato 2 giugno 2012